

## PANORAMI

## LA CIRCOLARE ACCREDIA

# Progettazione Bim, geometri e periti verso la riammissione

**Circolare sospesa.** Accredia fa subito marcia indietro e, dopo le polemiche scatenate dalla pubblicazione del documento 8/2019 per l'esclusione di periti e geometri (si veda «Il Sole 24 Ore» di ieri), apre a un prossimo allargamento delle certificazioni Bim anche ai soggetti non laureati.

Il tema - va ricordato - riguarda le nuove certificazioni legate al mondo della progettazione in Bim (Building information modeling), il metodo di pianificazione, realizzazione e gestione di costruzioni tramite aiuto di software, che sta progressivamente diventando obbligatorio nel sistema degli appalti pubblici italiani.

Le specializzazioni di questo settore rientrano nel recinto delle professioni non regolamentate e, per questo, la loro qualificazione è sottoposta ad autoregolamentazione volontaria: la relativa certificazione si basa su una norma tecnica (Uni 11337-7), resa disponibile da poche settimane, che ne definisce i contorni.

Qualche giorno fa una circolare di Accredia (l'ente italiano di accreditamento) è intervenuta per dare indicazioni sulle modalità di applicazione della norma tecnica. Scatenando reazioni molto dure, per la decisione di riservare la certificazione, per tutte le nuove specializzazioni, a soggetti con «un grado di istruzione pari a una laurea magistrale o quinquennale di laurea specialistica». Tagliati fuori, quindi, geometri e periti.

Per rimediare all'errore, adesso Accredia decide di

fare un passo indietro e di «sospendere la circolare». Nei prossimi giorni, sarà avviato un confronto con le parti interessate, per studiare come operare le dovute correzioni. La strada che si percorrerà, comunque, pare già segnata.

Per alcune delle quattro professionalità da certificare (Bim specialist, Bim coordinator, Bim manager e Cde manager) il paletto della laurea sarà cancellato. Quasi certamente questo avverrà per la figura «base», quella dello specialist. È possibile, però, che si vada addirittura oltre, cancellando del tutto il requisito della laurea.

Decisione molto apprezzata dal presidente dei geometri, **Maurizio Savoncelli**: «Quando si fa un errore, tornare indietro per correggerlo è sempre positivo». Detto questo, sulla questione «per noi è importante considerare due elementi. Il primo è che le attività di progettazione, riservate ad alcune categorie professionali dalla legge, vanno tenute nettamente distinte dalle attività legate alla modellazione Bim, per le quali è prevista la nuova certificazione. Il secondo punto riguarda proprio la certificazione: è evidente che questa non può escludere i soggetti non laureati, sarebbe una distorsione del mercato assolutamente incomprensibile». Bene, allora, il passo indietro.

—**Giuseppe Latour**

**Savoncelli  
(Cng):  
escludere la  
certificazione  
per i non  
laureati  
crea una  
distorsione  
del mercato**



Peso:9%